

Salute e sicurezza dei lavoratori

[GRI 2-23, 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10]

Il Gruppo considera un investimento destinare alla salute e sicurezza sul lavoro risorse umane, professionali, organizzative, tecnologiche ed economiche, ritenendo di primaria importanza la tutela dei lavoratori e ponendosi come obiettivo non solo il rispetto della normativa, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Una rigorosa concezione della sicurezza implica un coinvolgimento globale dei dipendenti che, in funzione dell'attività esercitata e delle rispettive competenze e responsabilità, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione. Per questo, particolare attenzione è riservata alla formazione e informazione dei lavoratori e al monitoraggio continuo: analisi dei singoli infortuni, dei mancati infortuni e sopralluoghi di vigilanza pianificati.

Salute e sicurezza dei lavoratori



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Infortuni e malattie professionali di dipendenti e lavoratori terzi
- Eventi epidemici con ripercussioni sulla salute dei lavoratori
- Responsabilità civile e/o penale delle figure previste dal D.Lgs. 81/08
- Perdita certificazione 45001 e conseguente perdita premio INAIL
- Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza
- Impatto operativo, economico e reputazionale negativo connesso al mancato presidio della salute e sicurezza dei lavoratori



Opportunità

- Innovazioni tecnologiche che rendono più sicure le attività operative
- Diffusione della cultura della prevenzione



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Servizio prevenzione e protezione
- Formazione specifica del personale
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Linee guida per la Valutazione dei Rischi e la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi
- Procedure: Gestione dei controlli di salute e sicurezza sul lavoro; Gestione dei DPI; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Gestione obblighi sicurezza appalti; Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento; Whistleblowing
- Piani di sorveglianza sanitaria
- Piani di gestione delle emergenze
- Analisi dei "near miss" e azioni conseguenti
- Coperture assicurative

Le principali società del Gruppo Iren hanno sistemi certificati secondo lo standard internazionale UNI ISO 45001 per garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, che coprono il 100% del personale impiegato nelle società certificate (pari al 97% del personale complessivo del Gruppo, ovvero 10.719 dipendenti). I requisiti di salute e sicurezza sono gestiti dal Gruppo con il supporto dell'applicativo GAMMA, certificato per gestire i requisiti della norma UNI ISO 45001.

In relazione alla gestione del Covid-19, fino a novembre 2023 è stato mantenuto in vigore il Protocollo generale di Gruppo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il presidio del sistema di gestione della sicurezza è assicurato per il Gruppo da un unico Servizio Sicurezza, collocato nella capogruppo, che garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure organizzative, procedurali e tecniche e delle necessità formative del personale in materia. Specifiche procedure codificate e sistematici audit consentono di perseguire il monitoraggio e il miglioramento continuo di tale sistema.

Le responsabilità in materia di sicurezza e salute sul lavoro risiedono nella linea gerarchica Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti, sulla base della specifica organizzazione aziendale nonché delle deleghe conferite, e hanno evidenza negli organigrammi aziendali e negli organigrammi sicurezza, pubblicati nella intranet aziendale. I lavoratori, in funzione dell'attività svolta e delle rispettive competenze e responsabilità, sono coinvolti e chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione.

Per prevenire o mitigare gli impatti negativi potenziali, sono previste azioni, tra cui le misure di prevenzione e protezione indicate nei documenti di valutazione dei rischi predisposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008; le azioni sono essenzialmente classificabili nelle attività di informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e applicazione di istruzioni di lavoro sicuro. Contribuiscono, quali azioni preventive, le attività di monitoraggio e controllo, tra cui:

- i controlli dei Preposti sui lavoratori dipendenti e delle Direzioni Lavori nel caso di attività di impresa terza;
- la costituzione di specifici Comitati Societari sulla tematica della gestione salute e sicurezza;
- gli audit (ad esempio nell'ambito dei Sistemi di Gestione Certificati, Internal Audit e Audit Appalti);
- i sopralluoghi di vigilanza del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) pianificati annualmente;
- le visite dei Medici competenti agli ambienti del lavoro;
- i confronti con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- la gestione delle segnalazioni ricevute (ad esempio di mancati infortuni);
- la simulazione di situazioni di emergenza.

Le attività di controllo operativo sono regolamentate da una specifica procedura di Gruppo. Nel caso si verificano impatti negativi effettivi, come nel caso degli infortuni e di situazioni di emergenza reali, è prevista un'analisi sistematica, con lo scopo di definire cause e trattamento. In termini proattivi, nel caso di impatti negativi, potenziali ed effettivi, qualora vengano rilevate criticità, sono definite azioni correttive tali da garantire un'azione di miglioramento. Per monitorare l'efficacia delle azioni, sono di norma analizzati i dati relativi ai seguenti indicatori relativi al processo Sicurezza:

- indici di frequenza, gravità, incidenza infortuni;
- numero infortuni imprese;
- numero mancati infortuni;
- numero sopralluoghi SPP pianificati/eseguiti;
- numero sopralluoghi Medico Competente previsti/eseguiti;
- numero visite mediche previste/effettuate

per cui sono anche definiti i seguenti target di Gruppo:

Indicatore	Target
Indice di gravità	< anno precedente
Indice di frequenza	< anno precedente
Numero sopralluoghi annuali SPP eseguiti/pianificati	>90%
Numero sopralluoghi annuali Medico Competente eseguiti/pianificati	>90%
Numero simulazioni annuali di emergenza effettuate/programmate	>90%
Numero visite mediche annuali effettuate/programmate	100%

Sono, inoltre, previsti iniziative e programmi assistenziali e di prevenzione in generale, sia a livello dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sia con apposita contrattazione aziendale, sia tramite il sistema di Welfare aziendale (» SI VEDA PAG.307).

Obiettivi specifici di miglioramento riguardano la progressiva informatizzazione della gestione del Sistema Sicurezza (tramite l'applicativo GAMMA che garantisce l'uniformità dell'approccio e il relativo monitoraggio), l'unificazione della gestione di tematiche trasversali (anche tramite l'emissione di procedure di Gruppo in materia di DPI, sorveglianza sanitaria, emergenze, infortuni), il contenimento dell'indice di incidenza degli infortuni e la progressiva integrazione delle Società che, a seguito di acquisizione, entrano a far parte del Gruppo.

Ogni Società del Gruppo organizza almeno un incontro annuo sulla sicurezza aziendale (art. 35 D.Lgs. 81/2008) e, di norma, una o due altre riunioni all'anno di confronto e aggiornamento a cui partecipano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Sopralluoghi e riunioni specifiche sono, inoltre, effettuati su richiesta dei RLS e/o dei lavoratori. I RLS sono altresì invitati a partecipare alle visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente (art. 25 D.Lgs. 81/2008) e sono coinvolti nell'ambito degli audit dei sistemi certificati.

La **segnalazione e gestione degli infortuni e dei mancati incidenti** avvengono attraverso i canali gerarchici e la supervisione del Servizio Prevenzione e Protezione secondo specifiche procedure, anche informatiche e accessibili ad ogni lavoratore, che ne regolamentano l'iter. È sempre prevista un'analisi dettagliata dell'accaduto, finalizzata a individuare le cause di eventi indesiderati, le necessarie azioni per eliminarle e le relative competenze. Una specifica applicazione (Safety App), presente sugli smartphone aziendali in dotazione a tutti i lavoratori, permette a ciascuno di segnalare eventuali mancati infortuni, favorendo sia la partecipazione dei lavoratori sia l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Nella documentazione del Sistema Sicurezza (procedure, piani di emergenza, istruzioni operative, istruzioni di

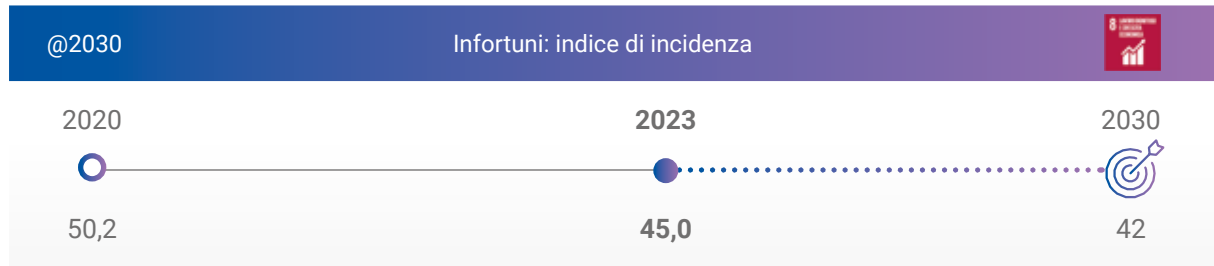
lavoro sicuro ecc.) sono previsti i casi e le situazioni in cui i lavoratori sono tenuti ad allontanarsi da situazioni particolarmente pericolose o non previste e/o a non eseguire attività specialistiche per le quali sia necessaria una specifica formazione, qualora non ne siano in possesso. Al riguardo le Società del Gruppo si sono dotate di procedure per regolamentare situazioni e rischi particolari (interventi in spazi confinati o sospetti di inquinamento, interventi esterni in condizione di allerta meteo o di monoperatore ecc.).

Il processo di **identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi** è regolamentato da procedure e da un apposito software che garantisce l'uniformità dell'approccio alla tematica. Per ogni attività lavorativa vengono individuati e valutati i rischi, e le conseguenti misure di prevenzione o protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari a svolgere tale attività, i corretti comportamenti da tenere, eventuali interventi organizzativi o altre esigenze. Si procede, inoltre, all'analisi dei luoghi di lavoro per individuare e valutare i rischi presenti, ricorrendo, quando necessario, anche a misurazioni strumentali. L'assegnazione al singolo dipendente, direttamente o tramite raggruppamenti omogenei (qualifiche di sicurezza), dei risultati delle valutazioni eseguite sulle attività svolte e sui luoghi di lavoro, completa il profilo di rischio di ogni lavoratore, con le conseguenti misure di tutela che comprendono, ad esempio, la dotazione dei DPI necessari, la necessità o meno di controllo sanitario e gli esiti di tale controllo, ove previsto. Questo articolato processo di valutazione è svolto e coordinato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di ogni Società, con l'indispensabile coinvolgimento delle linee operative. Il SPP provvede, inoltre, a eseguire periodici controlli finalizzati alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto.

Nelle Società del Gruppo certificate ISO 45001 sono anche previsti periodici audit sulla corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro, svolti da auditor qualificati esterni e indipendenti. I risultati di tali verifiche vengono portati all'attenzione della Direzione per le azioni conseguenti.

Nel Protocollo Relazioni Industriali di Gruppo vi sono appositi punti che regolano le elezioni dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nel rispetto del D.lgs. 81/2008, nonché la costituzione di un apposito Comitato bilaterale su Ambiente e Sicurezza; negli anni sono stati sottoscritti specifici accordi che regolamentano contenuti particolari (per esempio le trasferte, orario di lavoro ecc.).

L'attenzione al fenomeno infortunistico è dimostrata anche dalla previsione, nel Piano Industriale e nel sistema MbO, di specifici obiettivi, assegnati ai Responsabili delle strutture operative maggiormente esposte a tali rischi.



PRINCIPALI INDICATORI DI SICUREZZA

Infotoni e indice di frequenza ⁽¹⁾	u.m.	2023
Totale infotoni	n.	488
di cui con gravi conseguenze - non mortali ⁽²⁾	n.	5
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0
Ore lavorate	n.	18.218.511
Indice di frequenza		
(n. totale infotoni/ore lavorate x 1.000.000)		26,79
(n. totale infotoni/ore lavorate x 200.000)		5,36
Giorni di assenza per infotunio	n.	14.983
Indice di gravità (gg. assenza per infotuni/ore lavorate x 1.000)		0,82
Durata media degli infotuni (gg. assenza per infotuni/n. totale infotuni)	gg.	30,70

⁽¹⁾ Sono esclusi gli infotuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infotuni con durata superiore a 6 mesi.

Mancati infotuni (near miss) ⁽¹⁾ per territorio e per genere (n.)	2023
Piemonte	357
Emilia-Romagna	33
Liguria	21
Toscana	43
Altre aree	14
TOTALE	468
Donne	96
Uomini	372
TOTALE	468

⁽¹⁾ Near miss secondo la norma ISO 45001:2018.

Nel 2023 si evidenzia una sensibile riduzione degli indici infortunistici di frequenza (-8%) e di incidenza (-5%), rispetto all'anno precedente, nonostante il perimetro sia aumentato in forza dell'acquisizione di Società caratterizzate da una rilevante impronta operativa. Pressoché costanti sono rimasti l'indice di gravità e la durata media.

Nel paragrafo "Persone Iren in cifre" è riportato il dettaglio degli indici infortunistici dell'ultimo triennio.

INFORTUNI PER TERRITORIO (n.)



252

Piemonte



61

Emilia-Romagna



49

Liguria



96

Toscana

30

Altre Aree

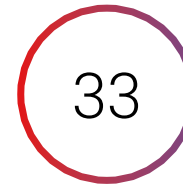
INFORTUNI PER TIPOLOGIA ⁽¹⁾ (n.)



Infotoni professionali



Infotoni casuali



Infotoni stradali

⁽¹⁾ La classificazione interna distingue tra:

- infotoni professionali: avvenuti per attività strettamente correlate alla mansione lavorativa;
- infotoni stradali: avvenuti durante spostamenti lavorativi su automezzi aziendali;
- infotoni casuali: avvenuti per attività non strettamente correlate alla mansione lavorativa.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dei dipendenti del Gruppo Iren, in funzione delle mansioni assegnate, è organizzata a livello centrale dalla funzione Servizi Sicurezza che si avvale, per la pianificazione e l'esecuzione degli accertamenti diagnostici, di una società esterna specializzata.

Le visite sono effettuate (oltre 9.000 nel 2023), ai sensi della legislazione vigente, da Medici competenti esterni, nominati dai Datori di lavoro delle singole Società del Gruppo. Una specifica procedura di Gruppo definisce le modalità comuni di azione, compresa l'omogeneizzazione dei protocolli sanitari. La corretta pianificazione e la sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori è assicurata dall'utilizzo dell'applicativo GAMMA, su cui sono inseriti: i profili di rischio dei lavoratori in funzione della possibile esposizione professionale indicata nei documenti di valutazione del rischio, l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria, le date di esecuzione degli accertamenti previsti, la registrazione del giudizio di idoneità e le eventuali prescrizioni/limitazioni. Le informazioni contenute in GAMMA, nel rispetto della privacy, e limitatamente a quanto di pertinenza, sono rese disponibili a lavoratori, dirigenti, preposti, medici e SPP. Le società di recente acquisizione vengono gradualmente integrate nella gestione.

Per quanto concerne le **malattie professionali**, il documento di valutazione dei rischi (DVR), mantenuto in costante aggiornamento, oggettiva la presenza di un potenziale rischio professionale. Tale probabilità è minima a monte e a valle della catena di controllo messa in atto nel Gruppo. A monte, in relazione ai risultati derivanti proprio dall'elaborazione dei DVR delle Società del Gruppo a cui collaborano RSPP e Medici competenti che, nel corso degli incontri volti alla discussione del DVR e in esito ai numerosi sopralluoghi degli ambienti di lavoro, segnalano, se necessario, le criticità di loro competenza e forniscono indicazioni o suggerimenti volti al miglioramento delle condizioni di lavoro. A valle, in quanto i Medici competenti prendono atto dei rischi residuali e predispongono un protocollo di sorveglianza sanitaria, comune a tutto il Gruppo, che è finalizzato alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e mira anche a evidenziare i soggetti potenzialmente o fattivamente ipersensibili, correlando il rischio lavorativo agli accertamenti diagnostici specifici e consentendo di esprimere correttamente eventuali limitazioni o prescrizioni individuali. Il Medico competente è comunque obbligato per legge a segnalare agli organi competenti sospette malattie professionali. Nel 2023 sono stati 7 i casi di malattia professionale riconosciuti come tali dall'INAIL che non hanno comportato decessi durante il periodo di rapporto di lavoro. Le principali, per numerosità, tipologie di malattia professionale sono l'ernia discale e le placche pleuriche.

A seguito dell'edizione 2022 della Call4Ideas ([SI VEDA PAG.346](#)), è in corso la sperimentazione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino, dell'utilizzo di esoscheletri industriali per bilanciare lo sforzo fisico nelle attività di raccolta rifiuti e movimentazione cassonetti e nelle attività di logistica, al fine di ridurre possibili problematiche di natura infortunistica/sanitaria.

Le società del Gruppo effettuano periodicamente la **valutazione del rischio stress lavoro correlato**; le valutazioni, in gran parte aggiornate nel 2022 ed effettuate tramite la metodologia proposta dal Comitato paritetico "Rubes Triva", hanno evidenziato in generale un basso livello di rischio associato.

FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Iren da sempre si impegna a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare costantemente tutti i dipendenti attraverso azioni formative ad approccio proattivo, orientato al miglioramento dei comportamenti e alla responsabilizzazione.

Nel 2023 sono state erogate 92.032 ore di formazione in materia di salute e sicurezza, con il coinvolgimento di 6.348 persone in almeno una iniziativa. Il 67% del monte ore complessivo è stato rivolto al personale operaio.

Le iniziative realizzate attraverso incontri in presenza, webinar live o a distanza, sono state:

- **formazione di base e aggiornamenti** per dirigenti, preposti e lavoratori, addetti all'emergenza e al primo soccorso, su rischi specifici (ambienti confinati, ambito elettrico, amianto, lavoro isolato, rischio biologico da legionella) e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di terza categoria (lavori in altezza, vie respiratorie, ambienti confinati);
- **qualifica e aggiornamento per incarichi di sicurezza** (RSPP/ASPP, RLS, coordinatori sicurezza cantieri, addetti prevenzione incendi, dirigenti e addetti alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto);
- **abilitazione e aggiornamento alla conduzione di attrezzature** (carrelli elevatori, macchine movimento terra, piattaforme elevabili, gru, trattori ecc.);
- **addestramento all'uso di attrezzature** (carri ponte, scale portatili, carrelli per trasporto cose e persone e/o impianti di risalita/funivie, attrezzature per raccolta e compattazione dei rifiuti e l'igiene ambientale, solleva chiusini e botole);
- **specifiche procedure interne** (redazione dei piani di lavoro complessi in materia di rischio elettrico, gestione dei permessi di lavoro, gestione delle emergenze ecc.)

Nel corso del 2023 si è prestata particolare attenzione alla sensibilizzazione, prevenzione e riduzione dei rischi afferenti alla sicurezza stradale, ad esempio l'intervento formativo rivolto ai dipendenti operativi del nucleo idroelettrico, realizzato sulla pista del Centro Motori di Susa, con l'obiettivo di far acquisire tecniche comportamentali e corrette capacità di reazione durante la guida di veicoli aziendali su percorsi montani, attraverso l'illustrazione delle principali situazioni critiche che si possono presentare durante la guida e lo svolgimento di uno specifico modulo pratico su pista e off-road (66 dipendenti coinvolti per un totale di 564 ore di formazione).

Particolarmente apprezzata l'iniziativa di aggiornamento annuale rivolta agli RSPP e ASPP del Gruppo che ha rappresentato un momento aggregante e coinvolgente, grazie all'utilizzo della realtà virtuale attraverso la quale sono state simulate situazioni di rischio all'interno degli ambienti di lavoro, finalizzate ad aumentare la consapevolezza e la prevenzione dei comportamenti a rischio (36 dipendenti coinvolti per un totale di 288 ore di formazione).

Nell'anno è stata anche avviata l'iniziativa formativa di aggiornamento quinquennale sulla sicurezza, rivolta ai lavoratori del Gruppo Iren, messa a punto in collaborazione con gli RSPP, i quali hanno fornito anche un loro contributo con la realizzazione di video-interventi sulla filosofia della sicurezza nel Gruppo e sui vari item in cui essa viene declinata. Si è puntato principalmente sull'utilizzo di metodologie attive (gamification, giochi di ruolo, serious game ecc.), volte a creare esperienze immersive e interattive, realizzate attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni di situazioni reali e/o potenzialmente pericolose. Nel secondo semestre dell'anno sono state realizzate le prime 7 edizioni, a partecipazione interfunzionale e interaziendale per favorire l'interazione ed il confronto fra i partecipanti (124 dipendenti coinvolti per un totale di 759 ore di formazione). L'iniziativa proseguirà nel 2024 per raggiungere oltre 1.000 dipendenti.

Il Portale della formazione è integrato con l'applicativo GAMMA per la gestione della sicurezza, al fine di consentire il monitoraggio costante delle esigenze formative in funzione dei rischi dei dipendenti e degli incarichi di sicurezza loro assegnati e controllare le scadenze dei relativi aggiornamenti. Fondamentale è misurare l'efficacia della formazione in materia di sicurezza, valutata attraverso la somministrazione di test di apprendimento e/o valutazioni delle esercitazioni pratiche addestrative, laddove previste dalla normativa.

